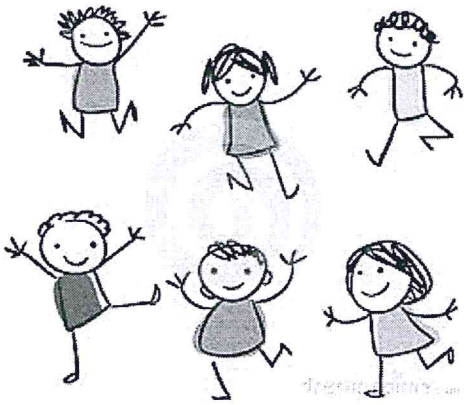
PROGETTO 1:

Destinatari bambini della classi quinte della scuola primaria

LA PRIMA TAPPA DEL VIAGGIO: CHI SONO? QUALI SONO LE MIE EMOZIONI? COME SONO ARRIVATO QUI?



Premessa

Tutti abbiamo bisogno di sicurezza, di buone relazioni, di un senso per la vita e di racconti per condividere il significato dei nostri giorni e delle notti.

La sessualità non è certo l'unico motore che genera questo movimento senza fine, ma è presente in ogni gesto quotidiano e partecipa in modo rilevante alla costruzione della nostra identità personale e sociale.

Diventare donne e uomini in un corpo che cambia nell'aspetto e nel sentire, scoprire l'intimità, i legami, l'incontro con l'amore , accostarsi al mistero del generare la vita e , soprattutto , fare di tutte queste carezze una storia intera, unica e irripetibile, ci rende pienamente umani.

Tuttavia perché questo progetto sia praticabile, qualcuno deve camminare con noi, cercare insieme a noi, costruire relazioni e conoscenza, deve mostrarci la strada, condurci verso la luce e deve farlo volendoci bene , riconoscendoci e restituendo il potere di essere noi stessi nella libertà e nella verità.

Educare non vuol dire addestrare e dare informazioni , non è sufficiente per aiutare a crescere e per insegnare.

E' attraverso il racconto delle proprie esperienze personali, la narrazione di sé, attraverso il gioco, l'immaginazione, la fantasia , la creatività, le metafore, i disegni e le parole, che può prendere forma e plasmarsi una memoria indelebile a sostegno delle carezze che verranno. Proprio questi strumenti permettono di dare un significato alla sessualità privata di ciascuno di noi e di poterla reinventare e costruire ogni volta con uno sguardo nuovo sul mondo.

L'attivazione di un laboratorio di educazione sessuale indica proprio un percorso attivo e partecipativo, in cui i bambini o ragazzi possono lavorare aiutandosi reciprocamente nella costruzione della conoscenza. Consente di selezionare gli argomenti in base a ciò che si desidera approfondire, alle domande dei bambini e ragazzi.

Già a partire dalla scuola primaria i bambini ci pongono domande che ci fanno comprendere che essi sanno molte cose sul sesso, e spesso lo sanno in modo confuso , quando non addirittura sbagliato.

Hanno bisogno di adulti in grado di cogliere i loro interessi, e la loro naturale predisposizione ad apprendere , che responsabilmente si assumano il compito di parlare di ciò che ritengono prezioso per la loro crescita.

Attività del progetto:

1. *attività autobiografiche*

Per narrazione autobiografica si intende l'insieme delle attività che favoriscono il racconto di sé, volte a valorizzare la propria identità e il proprio sentimento di unicità (didattica della scrittura di sé, dell'autoracconto e della auto riflessività).

" ogni volta che ci raccontiamo raccogliamo significati , nel senso che inseriamo nuovi elementi negli schemi e rappresentazioni mentali precedenti, che progressivamente evolvono. Parlare di sé significa perciò acquisire visibilità agli occhi degli altri, ma soprattutto generare un cambiamento personale, rivedendosi e reinventandosi".

(Jerome Bruner 1992)

2. *Discussioni collettive e attività in piccolo gruppo*

Le conoscenze di tipo sociale (linguaggio, regole, valori, ecc.) si sviluppano grazie alla interazione con gli altri: si impara dagli altri per imitazione, ma si impara soprattutto per mezzo degli altri e insieme agli altri.

Nella relazioni con i pari il bambino/ragazzo avverte la vicinanza affettiva e cognitiva ai coetanei e sente di essere una risorsa per il gruppo.

3. *Domande maieutiche*

Le attività all'interno del percorso prevedono un ampio utilizzo di domande in grado di stimolare dubbi e riflessioni, alla ricerca di una risposta condivisa e negoziata nel gruppo.

4. *Attività ludiche*

All'interno del progetto sono previsti momenti di gioco strutturato e organizzato, che permettono di sperimentare in modo giocoso e leggero, in un contesto protetto, aspetti importanti della vita socio affettiva: l'esperienza comune che ne emerge può essere elaborata dal gruppo classe e si può invitare i bambini / ragazzi a fare collegamenti e creare connessioni tra ciò che è emerso nel gioco (sentimenti emersi, regole ecc.) e la vita reale.

5. *Espressione grafica*

All'interno del percorso sono presenti illustrazioni e slides al fine di rendere più agevole la comprensione delle tematiche affrontate, come accade ad esempio nel caso dell'anatomia rispetto alla quale le schede forniscono una sorta di mappa geografica dei vari organi.

Inoltre tale materiale rappresenta l'occasione per sintetizzare ciò che è emerso, dare informazioni scientifiche, e portare degli stimoli per la discussione e la narrazione.

Inoltre alcune illustrazioni fanno uso di immagini metaforiche, con un'elevata carica espressiva e un forte potere evocativo.

> *La metafora permette di andare e di vedere oltre, elaborando razionalmente ciò che presenta ma , al contempo, lasciando emergere aspetti di noi meno consapevoli.*

Obiettivo

Protagoniste assolute del progetto sull'affettività e la sessualità sono le *emozioni dei bambini : consentire loro di comunicare agli altri le proprie esperienze emotive, perlopiù nel qui e ora del progetto.*

Grazie all'esperienza interpersonale con adulti e con i pari, gli alunni possono comprendere la natura delle loro emozioni, riconoscerle e dare loro un nome (rabbia, disgusto, gioia..).

Facendo così diventa possibile per loro regolarle, e quindi essere poi in grado di identificare ed esprimere in modo più efficace i propri bisogni, pensieri, preferenze e opinioni (Lambruschi 2004).

L'evento non si valuta da un punto di vista oggettivo, ma dal vissuto soggettivo dell'alunno, con attenzione al suo vissuto emozionale.

Inoltre, osservare i diversi punti di vista che emergono dal confrontarsi con le idee e emozioni che emergono dal gruppo dei pari permette altresì di rintracciare significati alternativi e di riflettere sul proprio modo di attribuire significati a eventi comuni.

Si impara a prendere le distanze e descrivere se stessi, auto-osservarsi, ed esplicitare le proprie emozioni e i propri pensieri.

Attuazione e programmazione del progetto

Per lo svolgimento del progetto sono previsti 5 incontri di 2 ore ciascuno.

Gli incontri tratteranno i seguenti contenuti:

I° incontro : come siamo fatti? Come sono fatte le femmine e come sono fatti i maschi? Quali differenze ci sono?

Aspetti psicologici e fisiologici

II° incontro: quali sono le nostre emozioni? Quali sono i nostri sentimenti?

L' Amicizia e l' Amore

III° incontro: come abbiamo fatto ad arrivare fin qui? Come siamo nati?

Dall'amore, alla coppia, al desiderio di famiglia

La gravidanza , il parto, l'essere mamma e papà

IV° incontro: cosa possono fare i machi? Cosa possono fare le femmine?

Analisi degli stereotipi e pregiudizi

V° incontro: tirando le somme…cosa ci siamo raccontati ?

Proiezione di una storia che lega insieme tutti i contenuti